

**Knopfler
la sfida
del «double»**
Bertoldo pag. 19

«Superstar»
apre Venezia
Gallozzi Crespi pag. 18



**Borrani
la macchia
e le figure**
Barilli pag. 20

U:

Giù le mani dal Quirinale

- Nuova campagna di insinuazioni e veleni
- Il Capo dello Stato: «Non sono ricattabile. Manovre destabilizzanti»
- Solidarietà di governo, istituzioni, giudici, partiti, non di Di Pietro

CIARNELLI ZEGARELLI A PAG. 2-3

Una tenaglia eversiva

CLAUDIO SARDO

QUESTA VOLTA L'ATTACCO AL QUIRINALE HA LE FORME PIÙ SUBDOLE E IPOCRITE, degne della moralità dei suoi autori. Non si citano verbali secretati o testimoni più o meno diretti, ma si scrive, sulla base di pettegolezzi e supposizioni, che Giorgio Napolitano, nella famosa telefonata intercettata con Nicola Mancino, avrebbe espresso apprezzamenti poco lusinghieri su questo o quel personaggio pubblico. Il pettegolezzo ha il compito di occultare l'attacco infamante e, al tempo stesso, di confondere ogni traccia di verità. E gli ipocriti si fingono persino benevoli: il Capo dello Stato non vuole rendere pubblico il contenuto del colloquio telefonico proprio per quelle parole sconvenienti, anche se non c'è nulla di scorretto nel suo comportamento.

Gli ipocriti assalitori, poi, si dividono in due fronti. I primi sono quelli che, muovendo dal caso del Quirinale, vogliono depotenziare le intercettazioni come strumento investigativo.

SEGUE A PAG. 15

Chi pesca nel torbido

L'INTERVENTO

ANTONIO INGROIA

Il Procuratore Capo di Palermo ha già chiaramente smentito la corrispondenza fra il contenuto del presunto scoop di Panorama sulle «telefonate del Quirinale» e il tenore delle telefonate intercettate dal nostro ufficio. E quindi non c'è nulla da aggiungere a questo. C'è invece molto da aggiungere su altro. E cioè il salto di qualità di un certo modo di fare informazione nel nostro Paese. Un salto di qualità all'indietro. Personalmente, non ho mai visto un articolo come questo, che su una vicenda così delicata, con potenziali effetti destabilizzanti per le istituzioni, non contiene né fatti né notizie, ma solo una discutibile e fantasiosa ricostruzione.

SEGUE A PAG. 2

L'EMERGENZA LAVORO



A Roma operai Alcoa e sindaci del Sulcis

Una lunga marcia per il lavoro. Gli operai dell'Alcoa e i sindaci del Sulcis sfilano insieme a Roma fino al ministero dello Sviluppo. Una protesta forte ma civile, viene lanciato un petardo, uno solo: «per farci sentire», dicono. Chiedono un impegno del governo per evitare che la situazione precipiti e vengano invece rispettati i patti. «Non siamo disposti alla resa», dicono i lavoratori. «Non ci fermiamo finché non avremo risposte chiare».

FRANCHI MAEDDU A PAG. 5

Il governo assicura: lavoratori da tutelare

«Tuteleremo i lavoratori». Alla vigilia dell'incontro nel quale esaminare i casi Alcoa e Carbonsulcis il sottosegretario Claudio De Vincenti cerca di fare di tutto per allentare il clima di tensione. Chiarisce che il «no» del governo al piano (attuale) della Regione Sardegna non significa chiudere la miniera: «Non c'è scritto da nessuna parte». E se la Regione non presenterà un progetto credibile il governo interverrà.

A PAG. 4

«Le primarie non sono il congresso Pd»

- Bersani incontra Prodi: «Siamo noi gli europeisti»
- Poi lancia un messaggio a Renzi sul confronto interno

Bersani a Bologna vede Prodi. «Incontro bellissimo», dice il leader Pd. Si è parlato di Europa ma anche di Italia. E del «centrosinistra di governo» da costruire con Vendola per poi fare un patto di legislatura con Casini. Il Professore si è detto d'accordo con la strategia per fermare le «derive populiste». Bersani manda anche un messaggio a Renzi: le primarie non sono un congresso.

COLLINI A PAG. 6

Staino

IL VERO PROBLEMA DELL'ITALIA È CHE IL CODICE PENALE È STATO SCRITTO TENENDO CONTO DELLA COSTITUZIONE!



SICILIA

Berlusconi sceglie Storace e minaccia

● Avviso a Micciché: chi dice no a Musumeci è fuori nel 2013

LOMBARDO A PAG. 7

Beni confiscati, la gestione in pool con le associazioni

Beni confiscati ai mafiosi, ora si cambia. Il ministro dell'Interno Annamaria Cancellieri ha dato il via libera alla creazione di una cabina di regia che affianchi l'Agenzia nazionale per supportare il lavoro dell'ente diretto dal prefetto Giuseppe Caruso. Più competenze ed energie manageriali, miglior gestione dei beni e il loro riutilizzo per fini sociali. La proposta avanzata al ministro da un cartello di dodici associazioni.

SOLANI A PAG. 13

L'INTERVISTA

Hollande: l'uguaglianza è la sfida della sinistra

● Il libro «Noi antiliberisti perché puntiamo sulla solidarietà»

A PAG. 9

CIMINO A PAG. 12

dalla parte dell'Italia **PD**

CHIUSURA DELLA FESTA DEMOCRATICA NAZIONALE

BERSANI

REGGIO EMILIA

DOMENICA 9 SETTEMBRE ORE 16.30 CAMPOVOLO

FESTA
DEMOCRATICA

